

Abbiamo aderito alla stampa dell'Agenda 2023 che ha lo scopo di fare cultura sulle conquiste per la parità di genere e raccogliere fondi per le donne vittime di violenza della provincia di Lecco.

Abbiamo sempre dedicato grande attenzione alla tempestività del primo intervento, della presa in carico e questo vorremmo che continuasse. Attraverso le convenzioni con i servizi preposti, facciamo in modo che le donne siano seguite fino al traguardo dell'inserimento lavorativo stabilizzato.

Il "tassello dell'inserimento lavorativo" rappresentato in questi anni dal Fondo, può essere speso come punto di forza, di qualità, e di efficacia della Rete in Provincia di Lecco.

Una "buona pratica" lecchese che la Regione e altre Istituzioni che si occupano del tema "donne maltrattate" devono assumere in modo sempre più strutturato e non episodico a partire dal progetto Regionale che non da continuità e la sicurezza necessaria a queste donne vittime di violenza e ai loro figli.

Un sentito Grazie va alle/ai componenti del Comitato che hanno messo a disposizione tutta la loro esperienza, ai **Donatori** e alla Fondazione Comunitaria del Lecchese per l'importante supporto tecnico e logistico.

Il Fondo Carla Zanetti ha bisogno anche del tuo sostegno economico. *I versamenti possono essere effettuati alla Fondazione comunitaria del Lecchese Onlus presso Banca prossima*

IBAN IT65 D033 5901 60010000 0003 286 indicando nella causale **"Fondo Carla Zanetti"**. La Fondazione rilascia ricevuta valida per le deduzioni previste dalla normativa fiscale vigente per le ONLUS

Novembre 2024

Breve resoconto a undici anni dalla Costituzione del Fondo

Perché un Fondo intitolato a Carla Zanetti?

Una donna di cui abbiamo apprezzato l'onestà intellettuale, l'impegno nella formazione dei giovani e nella promozione culturale, come presupposto fondante per la libertà delle persone.



Il progetto è nato dalla constatazione che la maggioranza delle donne vittime di violenza che si rivolgono ai centri Antiviolenza è disoccupata e dalla convinzione che soprattutto attraverso il lavoro la donna può riacquistare fiducia in sé stessa e anche un'autonomia economica che le consenta di uscire dalla violenza.

In questi anni abbiamo attivato "convenzioni con i servizi" per l'inserimento lavorativo assumendo direttamente gran parte del costo per le Borsa Lavoro, anche per periodi prolungati, e con grande attenzione a realizzare contemporaneamente quelle azioni di supporto necessarie per trasformare la Borsa Lavoro in un rapporto di lavoro stabile.

Abbiamo interloquito con le Istituzioni a tutti i livelli per sottolineare quanto sia importante il lavoro e la conseguente autonomia economica nel processo di affrancamento dalla violenza sulle donne in contesti familiari

Si pensava di concludere la vita del Fondo Zanetti all'esaurimento delle risorse iniziali, ci troviamo oggi ad essere più che mai coinvolti con apposite risorse, continuiamo in coprogettazione con la rete provinciale Antiviolenza e di conseguenza **nella continua ricerca di donazioni.**

"La violenza contro le donne è un dramma sociale di fronte al quale dobbiamo sentirci tutti obbligati ad agire: donne, uomini e Istituzioni insieme"